

Dopo tale data, sarebbe esaminata da un arbitro amichevole compositore, nominato da S. E. il Capo del Governo, la situazione delle Società. Se l'arbitro troverà che i loro utili netti consentono il pagamento del 5%, le Società, che intanto si saranno fuse, pagheranno la differenza per raggiungere tale percentuale. In caso contrario resterà ferma la rata di L. 550.000 annue e così avverrà ogni quattro anni.

4°) L'Istituto non insisterebbe per incassare subito la somma in contanti di L. 1.000.000.

Va osservato che il credito totale dell'Istituto per sorte, esclusi quindi gli interessi di mora od oggi calcolati al 4% è di L. 12.181.681,98 sicché, la differenza tra le L. 550.000 annue e il 5% su detta somma è soltanto di L. 59.085 annue.

Bene inteso che restando fuori le lire 2.051.480,81, meno accenti, di interessi di mora, la rata di ammortamento aumenterà in proporzione della somma che l'Istituto alla fine del quarto anno deciderà di richiedere per detti interessi, oppure aumenterà ove l'Istituto rinunzi alla detta data e quegli interessi.